

La disoccupazione giovanile vola al 30%

Il Messaggero - Giovedì 05 Gennaio 2012

ROMA - Cresce ancora il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni), che a novembre ha raggiunto il 30,1%, in aumento di 0,9 punti percentuali rispetto a ottobre e di 1,8 punti su base annua. Il dato è fornito dall'Istat, ed è il più alto da gennaio 2004.

Disoccupazione in salita. Il tasso di disoccupazione a novembre ha raggiunto l'8,6%, in aumento di 0,1 punti percentuali rispetto a ottobre e di 0,4 punti su base annua. Si tratta del livello più alto da maggio 2010.

Aumentano i senza lavoro da più di un anno. Sale anche la disoccupazione di lunga durata, che dura cioè da più di 12 mesi, nel terzo trimestre del 2011, che raggiunge il 52,6% dal 50,1% del terzo trimestre 2010. Lo rileva l'Istat, precisando che, in base al confronto tendenziale, si tratta del livello più alto dal terzo trimestre del 1993, ovvero dall'inizio delle serie storiche ricostruite.

Cgil: pronti a nuovo patto, ma l'articolo 18 non si tocca. La Cgil è pronta a siglare un nuovo patto sul lavoro ma «il governo deve sapere che sull'articolo 18 noi non trattiamo», ha affermato il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, in una intervista a "la Repubblica" all'indomani dell'incontro con il ministro del Lavoro, Elsa Fornero.

«Lasciamo perdere i totem o i tabù - sottolinea Camusso - l'articolo 18 ha una funzione deterrente per i licenziamenti senza giusta causa. Per questo non può essere né aggirata né modificata». Circa la possibilità di un nuovo patto con il governo Camusso spiega che «dipenderà come sempre dal merito. Ma se si vuole più lavoro, più crescita, più uguaglianza nella distribuzione del reddito, serve un accordo. Questa è una necessità per il Paese».